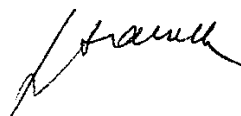
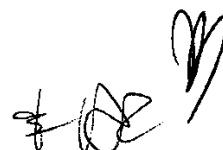



Passivo		Euro	Euro
		31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto			
I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio disponibile		
	Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve		
	Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98	1.052.011	963.088
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva per arrotondamento	-1	-1
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	53.066	88.923
Totale patrimonio netto		35.224.532	35.171.466
B) Fondi per rischi e oneri			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza		
	2) Fondi per imposte		
	3) Altri	618.649	1.143.854
Totale fondi per rischi e oneri		618.649	1.143.854
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.850.807	1.972.249
D) Debiti			
	1) Obbligazioni		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	2) Obbligazioni convertibili		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	4) Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	3.532.095	1.182.363
	oltre 12 mesi	6.357.731	7.636.989
		9.889.826	8.821.352
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	6) Acconti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	7) Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	15.644.139	12.783.645
	oltre 12 mesi		
		15.644.139	12.783.645

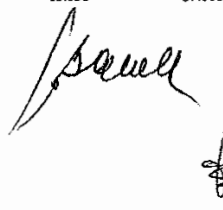



Passivo	Euro	
	31/12/2010	31/12/2009
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	2.085.183	2.909.380
oltre 12 mesi		
	<u>2.085.183</u>	<u>2.909.380</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	240.462	199.983
oltre 12 mesi		
	<u>240.462</u>	<u>199.983</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	385.964	338.244
oltre 12 mesi		
	<u>385.964</u>	<u>338.244</u>
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	902.146	1.381.345
oltre 12 mesi	14.699	140.000
	<u>916.845</u>	<u>1.521.345</u>
Totale debiti	29.162.419	26.573.949
F) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti		
-vari	4.828.003	3.824.615
Totale ratei e risconti	4.828.003	3.824.615
Totale passivo	71.684.410	68.686.133



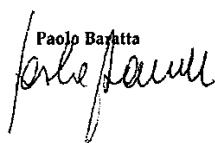

Conto economico

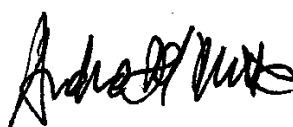
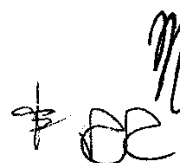
		Euro	Euro
		31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni..	9.991.111	14.087.954
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione..		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni..	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:	18.963.083	19.577.867
	- vari	44.824	88.076
	- contributi in conto esercizio	17.721.760	18.502.378
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)..	1.196.499	987.413
Totale valore della produzione		28.954.194	33.665.821
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci	672.625	847.858
7)	Per servizi	19.418.078	23.202.339
8)	Per godimento di beni di terzi	1.698.848	2.194.227
9)	Per il personale	4.224.770	3.954.031
	a) Salari e stipendi	2.992.202	2.831.940
	b) Oneri sociali	930.102	862.227
	c) Trattamento di fine rapporto	271.475	220.998
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0	8.500
	e) Altri costi	30.991	30.366
10)	Ammortamenti e svalutazioni	2.816.582	2.830.945
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.900.385	1.491.009
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	916.197	734.533
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	605.403
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi	68.952	356.519
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	216.966	181.605
Totale costi della produzione		29.116.821	33.567.524
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		-162.627	-98.297
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- altri		
16)	Altri proventi finanziari:	49.636	37.000
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri		
		49.636	37.000




		Euro 31/12/2010	Euro 31/12/2009
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	101.127	53.314
	<i>da imprese controllate</i>		
	<i>da imprese collegate</i>		
	<i>da controllanti</i>		
	<i>altri</i>	101.127	53.314
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-1.119	-1.511
		102.246	54.825
Totale proventi e oneri finanziari		-52.610	-17.825
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:	0	0
	<i>a) di partecipazioni</i>		
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
19)	Svalutazioni:	0	0
	<i>a) di partecipazioni</i>		
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
		Euro 31/12/2010	Euro 31/12/2009
E) Proventi e oneri straordinari			
20)	Proventi:	319.866	94.714
	<i>plusvalenze da alienazioni</i>	0	0
	<i>varie</i>	319.866	94.714
21)	Oneri:	51.563	86.263
	<i>minusvalenze da alienazioni</i>		
	<i>imposte esercizi precedenti</i>		
	<i>varie</i>	51.563	86.263
Totale proventi e oneri straordinari		268.303	8.451
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)		53.066	88.923
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
23 Utile (Perdita) dell'esercizio		53.066	88.923

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Baratta




Bilancio al 31.12.2010

Nota integrativa

- Premesse generali
- Criteri di valutazione
- Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale
- Commenti alle principali voci del Conto Economico

PREMESSE GENERALI

- *Criteri di formazione e struttura di bilancio*

Il presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 21 del D. Lgs 19/98 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2010, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in Euro o in migliaia di euro.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione

- *Convenzioni di classificazione*

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2010 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b. il Conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per effetto degli obbligatorî arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

• *Immobilizzazioni Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di



Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".

Relativamente al "Marchio" sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Alla voce "Avviamento" è stato iscritto il valore determinato nel contratto d'acquisto a titolo oneroso del ramo d'azienda stipulato in data 4 giugno 2010 con la società "La Biennale di Venezia Servizi SpA" relativo all'acquisizione del ramo d'azienda; il valore esposto è al netto della prima quota di ammortamento.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le spese realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

• **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature ind.li e comm.li	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si rileva, peraltro, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni Materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si



esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese.

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è relativa alla controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa" partecipata al 100%.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è relativa alla partecipazione del 5% detenuta nella "Lido di Venezia – Eventi & Congressi SpA"

Il valore iscritto della partecipazione nella società controllata La Biennale di Venezia Servizi SpA, risulta allineato a quello del patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio 2010 della stessa.

- **Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

- **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

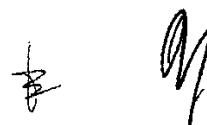
I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

- **Patrimonio netto**

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di



Venezia. Il valore del patrimonio indisponibile stimato in sede di trasformazione, risulta inferiore alle risultanze della perizia anticipata dal professionista incaricato di aggiornare le consistenze e di conseguenza il valore del patrimonio immobiliare in uso alla Fondazione, nonostante il valore sia superiore, non viene modificato l'importo accolto in sede di trasformazione

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti.

- **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

- **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, ai sensi del comma 10, art. 12 della legge 30 luglio 2010 n. 122, saranno computate secondo le regole dell'articolo 2120 c.c., con applicazione dell'aliquota del 6,91%.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all'accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continui ad essere regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, sono stati accantonati e versati presso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

- **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

- **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.



Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

- ***Imposte sul reddito***

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

- ***Riconoscimento dei ricavi e dei costi***

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

- ***Contributi***

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

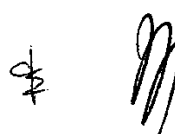
Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati.

- ***Criteri di conversione delle poste in valuta***

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis.

- ***Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.***

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.



2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte nello schema di bilancio a pag. 1 alla voce B.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, di rivalutazioni o svalutazioni.

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B.I., a pagina 1 dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 30.626.728. La stessa voce era pari a euro 28.945.526 al 31/12/2009 ed ha avuto un incremento netto di euro 1.681.202 a cui ha concorso principalmente il valore degli investimenti relativo agli interventi di adeguamento delle sedi della Fondazione, di proprietà del Comune di Venezia e del Demanio Militare, sia con finanziamenti a valere sui fondi della Legge speciale per Venezia, sia con fondi propri.

A tale incremento ha inoltre contribuito per euro 191.988 il valore, dell'avviamento, al netto della prima rata di ammortamento, del ramo d'azienda acquisito nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
30.626.728	28.945.526	1.681.202

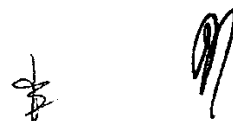
Nello schema che segue vengono evidenziati per ciascuna categoria il costo storico, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, i decrementi, le alienazioni, l'ammortamento dell'esercizio e il valore netto di iscrizione in bilancio al 31/12/2010.

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Impianto e ampliamento							
Ricerca, sviluppo	555.436	220.599				111.612	223.224
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno							
Concessioni, licenze, marchi	22.426.654	17.199	54.692			28.969	22.435.179
Avviamento			239.985			47.997	191.988
Immobilizzazioni in corso d'opera	107.396		29.645	70.211			66.830
Altre	27.182.519	21.088.681	3.360.852	33.377		1.711.806	7.709.507
Totali	50.272.005	21.326.479	3.685.174	103.588		1.900.385	30.626.728

La composizione e le variazioni delle immobilizzazioni immateriali altre vengono analiticamente esposte nella tabella a pagina 19.

I decrementi nell'esercizio evidenziati nella tabella sono determinati dalle seguenti partite:

- immobilizzazioni in corso per euro 70.211 che hanno trovato contropartita nell'incremento delle immobilizzazioni immateriali altre, per 35.000 euro, a seguito della conclusione delle relative attività e per euro 35.211 nel Patrimonio Asac – incrementi a seguito dell'acquisizione di beni librari;
- giroconto di euro 33.377 a insussistenze per partite non più imputabili a Immobilizzazioni Immateriali altre, a conclusione operazioni del 4° mutuo BIIS al 31/12/2010.



Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B.I. 4, sub a), b) e c), a pagina 1 dello schema di bilancio, con un valore di 22.435.179 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d'uso, nonché il valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella:

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Acquisti- zioni	Alienazioni	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Licenze	39.043	17.199	54.692			28.969	47.568
Concessioni - Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042						17.223.042
Marchio	5.164.569						5.164.569
Totali	22.426.654	17.199	54.692			28.969	22.435.179

I valori delle concessioni – diritti d'uso e del marchio della Fondazione, sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Con riferimento al 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l'Ente Locale proprietario degli immobili. Dalle risultanze comunicate dal perito incaricato dell'aggiornamento delle consistenze del patrimonio immobiliare si evince che l'attuale patrimonio in uso alla Fondazione può essere stimato in misura sensibilmente superiore al valore accolto in sede di trasformazione.

La situazione al 31/12/2010 viene qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian (intero immobile)	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Padiglione Venezia	5 mesi
6) Palazzo del Cinema	2 mesi
7) Abitazione custode Palazzo del Cinema	2 mesi
8) Area giardini e padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	5 mesi
9) Area giardini Biennale – Sant'Elena	5 mesi
10) Cygnus – (Vega)	Intero anno
11) Casinò Lido	1 mese
12) Palalido	2 mesi
12) Biblioteca Asac giardini	Intero anno




Le somme iscritte sotto la voce Marchio e Concessioni - diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale.

Come descritto a pagina 36 di questa nota, esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I, pag 3 dello schema di bilancio.

Avviamento

Viene qui iscritto il valore dell'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda La Biennale di Venezia Servizi SpA e della prima quota di ammortamento applicata, come si espone nella seguente tabella:

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Valore al 31/12/2010
Avviamento	239.985		47.997	191.988
Totali	239.985		47.997	191.988

Per l'iscrizione all'attivo di questa posta è stato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 2426 p. 6 del C.C., del Collegio dei Revisori.

Il valore dell'avviamento quantificato sulla base dell'acquisizione a titolo oneroso viene ammortizzato in 5 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso d'opera (voce di bilancio allo stato patrimoniale attivo B.I. 6, a pagina 1 dello schema di bilancio), per complessivi euro 66.830, riguardano la consistenza dei beni del fondo Asac, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio per euro 60.214, e lavori in via di completamento sedi della Fondazione per euro 6.616.

I decrementi fanno riferimento a prestazioni d'opera relative agli interventi di ristrutturazione della sede della Fondazione di Ca' Giustinian giunti a compimento nel corso dell'esercizio per euro 35.000 e quindi iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, nonché per beni presi in carico al Patrimonio Asac per un valore di euro 35.211.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decremento esercizio per imputazione a immobilizzazioni	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Immobilizzazioni in corso d'opera	107.396		29.645	70.211			66.830
Totali	107.396		29.645	70.211			66.830

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "immobilizzazioni altre" (si veda nel bilancio allo stato patrimoniale attivo B.I.7, a pagina 1 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 7.709.507 che si compone come evidenziato nella tabella di pag. 19. L'incremento è pari ad euro 1.615.669 ed è originato dal valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti (questi ultimi pari ad euro 1.711.806 sono parte del

§

M

valore degli ammortamenti indicati nel conto economico alla voce B.10 a pagina 5 dello schema di bilancio).

La Biennale di Venezia è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno quindicennali iscritti nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'erogazione dei contributi avviene, ai sensi della legge, con l'intervento di un istituto di credito mediante la concessione di un mutuo il cui rimborso per capitale e interessi viene effettuato direttamente dal Ministero.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.976, già interamente investita.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.515, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846, già interamente spesa.

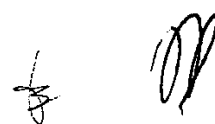
Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale). Nel corso dell'esercizio si è portato a compimento l'utilizzo di quest'ultimo mutuo con l'ultima quota di investimento pari ad euro 865.227, che ha determinato una disponibilità totale del mutuo pari ad euro 6.953.850, anch'essa quindi interamente spesa, tanto che in data 27 dicembre 2010 è stato perfezionato con l'istituto di credito l'apposito atto ricognitivo.

Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro 23.818.189.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7) la somma di euro 2.478.882. Essa si compone per euro 113.999 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 347.025 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (secondo investimento), per euro 275.613 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 1.742.245 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (quarto investimento).

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- | | |
|--|-----------|
| • Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro | 737.359 |
| • Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro | 755.257 |
| • Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro | 1.646.781 |
| • Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro | 2.754.829 |
| • Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro | 3.281.453 |
| • Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro | 3.447.597 |
| • Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro | 3.762.899 |
| • Per l'anno 2006 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro | 1.091.260 |



- Per l'anno 2007 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 853.822
- Per l'anno 2008 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 990.951
- Per l'anno 2009 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 936.056
- Per l'anno 2010 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.081.040

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 3.467.462 (compresi nel totale di euro 9.889.826 alla voce D.4) e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre, nelle immobilizzazioni finanziarie (voce B.III. 2 sub d) per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo già Opi SpA, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 4.546.639 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Si evidenzia che gli interessi passivi correnti nell'esercizio 2010 sui mutui a valere sulla Legge Speciale per Venezia, secondo il meccanismo previsto dalla stessa normativa, sono interamente sostenuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che li liquida in rate semestrali assieme alle quote capitale, ed il tasso di interesse deriva dalle gare europee effettuate secondo le normative e le specifiche indicazioni ricevute dal MBAC stesso e dal Ministero dell'Economia.

Per quanto sopra gli interessi passivi derivanti da tali partite, non assumono valenza contabile e non vengono quindi rilevati in bilancio.

Si segnala infine che i trasferimenti della Legge Speciale per Venezia non generano alcun effetto né positivo né negativo sulle rilevazioni economiche e sono dunque neutri rispetto al risultato di bilancio.

A tal proposito, è inserito alle pagine 51 e 52 della presente nota un prospetto con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

A conclusione degli interventi finanziati con Legge Speciale, si ritiene opportuno riepilogare di seguito gli investimenti effettuati nel corso del periodo 1999 - 2010, suddivisi per immobile:

Investimenti per sito dal 1999 al 2004						
	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547
Giardini			403.531	11.089		
Asac				755.187	202.612	50.449
Ca' Giustinian						
Concorso nuovo Palazzo del cinema						47.228
Palazzo del cinema			16.672	258.126	26.002	18.530
Casino - sala Perla	933.365					
PalaBiennale			99.400	27.964		
Querini Dubois			39.981	53.462	97.611	
altri spazi (teatro Verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519	
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.754

✱

Investimenti per sito dal 2005 al 2010

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALI
Arsenale	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	151.671	15.580.512
Giardini							414.620
Asac	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	556.586	3.405.907
Ca' Giustinian					324.636	156.970	481.606
Concorso nuovo Palazzo del cinema	257.375	154.337					458.940
Palazzo del cinema	4.522		12.170	34.837			370.859
Casinò - sala Perla							933.365
PalaBiennale							127.364
Querini Dubois							191.054
altri spazi (teatro Verde)							1.853.962
Totali	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	865.227	23.818.189

In data 20 giugno 2008 la Giunta Comunale ha deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro a valere su fondi della legge speciale per Venezia e finalizzato al finanziamento di opere di restauro programmate per la sede legale della Fondazione di Ca' Giustinian.

In relazione a questi interventi risulta anche iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7) la somma di euro **854.647**. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31/12/2010, al netto delle quote di ammortamento 2009-2010 pari rispettivamente ad euro **51.356** e **53.415**. Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro **959.418**.

Il Comune di Venezia, a fronte di stati avanzamento lavori presentati, ha erogato parte del contributo deliberato per euro 723.031. La rimanente parte di contributo, a totale copertura degli interventi registrati e pari ad euro 236.387, risulta iscritta tra i crediti v/altri entro 12 mesi.

In data 19 marzo 2010 la Giunta Comunale ha deliberato un ulteriore stanziamento massimo di euro 1.500.000 a valere su fondi della legge speciale per Venezia e finalizzato al finanziamento di opere di restauro programmate per le sedi della Fondazione di Ca' Giustinian - Sala delle Colonne per euro 800.000 e del Padiglione Centrale - Ala Pastor, nuova sede della Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee Asac, per euro 700.000.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7):

- la somma di euro **536.074**. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31/12/2010 per la Sala delle Colonne, al netto della quota di ammortamento 2010 pari ad euro **33.505**. Il valore lordo di tali interventi ammonta pertanto ad euro **569.579**.
- la somma di euro **456.630**. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31/12/2010 per la sede dell'Asac all'Ala Pastor, al netto della quota di ammortamento 2010 pari ad euro **28.539**. Il valore lordo di tali interventi ammonta pertanto ad euro **485.169**.

Il Comune di Venezia, non ha ancora proceduto ad erogazioni sul contributo stanziato e pertanto l'intero importo di **1.054.748** euro (**569.579** + **485.169**), risulta ancora iscritto interamente tra i crediti v/altri entro 12 mesi.

Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.